

stordimento, dall'ipocrisia della sua generazione. Da alcuni viene considerato la risposta anglosassone al *Secondo sesso* di Simone de Beauvoir.

Canopo in Argo: archivi, opera che si articola in cinque romanzi (usciti tra il 1979 e il 1983): ambiziosi e suggestivi annali di mondi futuri, interessante contaminazione tra letteratura tradizionale e fantascienza.

Il diario di Janes Somers (1983) e **Se gioventù sapesse** (1984) romanzi di ispirazione realistica entrambi incentrati sul tema della vecchiaia.

Sotto la pelle (1994) e **Camminando nell'ombra** (1997), sono i due romanzi autobiografici: nel primo, con l'ausilio di immagini e di documenti pubblici e privati, la Lessing ripercorre in prima persona un arco di tempo che va dal 1919 al 1949; col secondo documenta il suo arrivo in Gran Bretagna nel 1949, arrivando fino alla pubblicazione de *Il taccuino d'oro*.

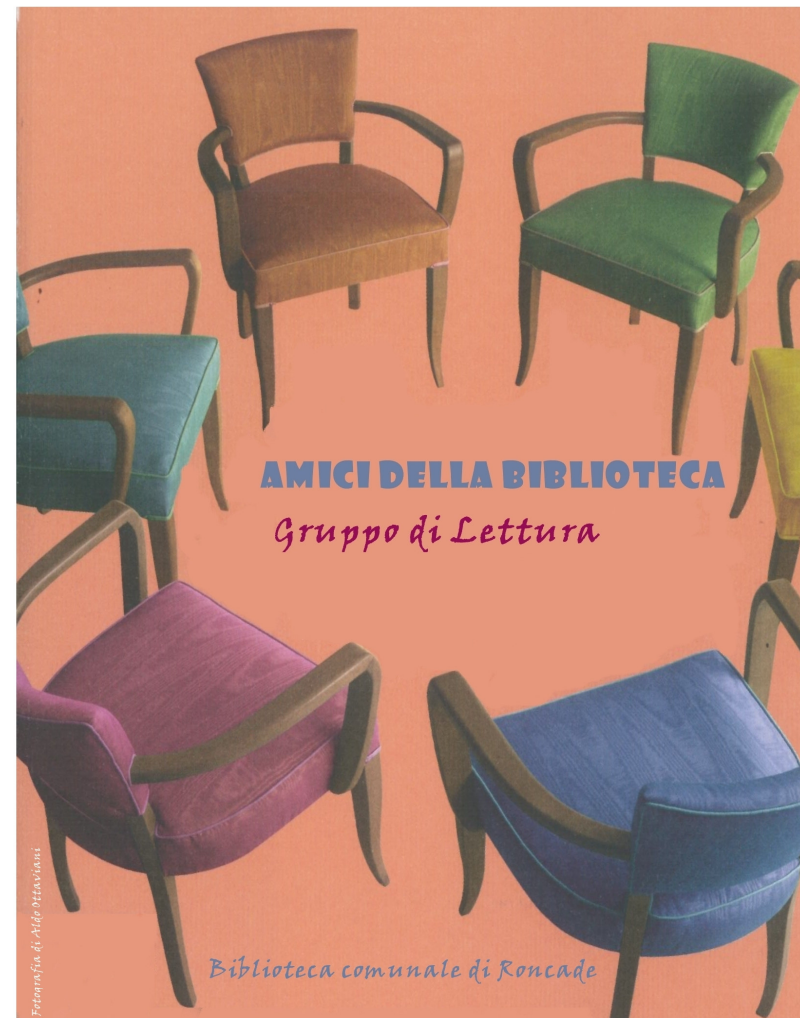
Alfred e Emily (2008) ultimo romanzo pubblicato, dove la Lessing immagina che l'Europa non sia stata sconvolta dalla Prima e poi dalla Seconda guerra mondiale, e che tutte le pulsioni belliche siano state dirottate in imprese coloniali extraeuropee.

SCRITTRICI e SUDAFRICA

Olive Schreiner (1855-1920) scrittrice sudafricana. Figlia d'un missionario metodista, cresciuta nella solitudine del *karoo*, l'altopiano semiarido sudafricano, cominciò a scrivere giovanissima. Nel 1881 si trasferì a Londra e nel 1883 pubblicò con lo pseudonimo maschile di Ralph Iron *Storia di una fattoria sudafricana* (1883) considerata opera inaugurale della corrente letteraria sudafricana in lingua inglese.

Karen Blixen (1885-1962) scrittrice danese. Dopo molti anni trascorsi nel Kenia ritornò in patria e cominciò a scrivere sotto vari pseudonimi. Dopo i Sette racconti gotici (1934) ottenne popolarità con il libro di ricordi *La mia Africa* (1937). Di ambiente africano anche l'autobiografico *Ombre sull'erba* (1960) e *Lettere dall'Africa 1914-1931*.

Kuki Gallmann (Treviso, 1943) è una scrittrice italiana, naturalizzata keniota. Nel 1972 si è trasferita in Kenya col secondo marito Paolo e il figlio Emanuele, morti entrambi tragicamente. In loro memoria ha dato vita a diverse altre iniziative umanitarie e scientifiche. Ha pubblicato numerose opere di successo, scritte in inglese, tra cui ricordiamo *Sognavo l'Africa* (1991) da cui è stato tratto l'omonimo film con Kim Basinger, *Notti africane* (1994), *La notte dei leoni* (1998), *Elefanti in giardino* (2001).



6. Doris Lessing

(IRAN, Kermanshah 1919)

Nobel per la letteratura nel 2007 "cantrice dell'esperienza femminile, che con scetticismo, fuoco e potere visionario ha messo sotto esame una civiltà divisa."

INTERVISTATORE: *Che cos'è questa pulsione a scrivere, una malattia o una missione?* **LESSING:** *Una missione, no. Sono nata per scrivere, geneticamente. Voglio raccontar storie. Tutti, quando sogniamo, ci diciamo storie. E non c'è alcun messaggio: è il lettore che cerca un messaggio, e quindi lo trova.*



Doris May Tayler è nata nel 1919 in Persia (Iran) dove il padre, ex ufficiale britannico, lavorava come impiegato di banca. La sua famiglia si trasferisce nel 1925 in Rhodesia, odierno Zimbabwe, tentando la fortuna in una fattoria con piantagioni di mais.

Doris Lessing frequenta una scuola cattolica femminile fino all'età di 13 anni quando abbandona gli studi e comincia il suo percorso da autodidatta.

Il suo precoce allontanamento da casa è dovuto anche alla rigida educazione che sua madre

le impartisce per fare di lei una perfetta colona inglese. In questi anni la sua formazione è costituita dai racconti del padre sulla Prima Guerra mondiale e dalle letture di Dickens, Scott, Stevenson, Kipling e D.H. Lawrence, Stendhal, Tolstoj, Dostoevskij. A 15 anni è già fuori casa, a 19 sposata, subito madre di due figli, e pochi anni dopo di nuovo sola, a Salisbury. Il cognome con cui la conosciamo è quello del secondo marito, Gottfried Lessing, incontrato al Left Book Club, circolo di comunisti «che leggevano tutto e ritenevano tutto indegno d' essere letto». Il matrimonio dura poco, a trent'anni affronta il secondo divorzio e si trasferisce, definitivamente, a Londra.

Nella produzione narrativa di Doris Lessing vengono distinti tre periodi: quello dell'impegno sociale (1944-1956), quello che approfondisce il tema psicologico (1956-1969) e quello del sufismo con la serie dei *Canopus*. In seguito il suo lavoro si fa meno etichettabile: la sua opera si volge ora all'evocazione dell'Africa, ora a un ritratto critico della borghesia, dei suoi miti e dei suoi tabù. Il *racconto breve* è dimensione narrativa molto cara alla Lessing.

SUFISMO è la corrente di maggior rilievo della *mistica islamica*. I santi e i saggi sufi, vivendo in una perfetta adesione all'istante presente e in un'accettazione incondizionata della realtà intesa come manifestazione di Dio, arrivano a conoscere la più alta realizzazione spirituale.

Tra le sue raccolte ricordiamo: *L'abitudine di amare* (1957), *Un uomo e due donne* (1963), *Racconti africani* (1964), *Racconti londinesi* (1993), *La vecchiaia di El Magnifico* (gatti, 2000), *Le nonne* (2003); tra i romanzi: *L'erba canta* (1949), *Martha Quest* (1952), *Un matrimonio*

per bene (1954), *Echi della tempesta* (1958), *Il taccuino d'oro* (1962), *Gatti speciali* (1967), *Memorie di una sopravvissuta* (1974), *Il diario di Jane Somers* (1983), *Se gioventù sapesse* (1984), *La brava terrorista* (1985), *Il quinto figlio* (1988), *Mara e Dann* (2005), *Alfred e Emily* (2008), *Il sogno più dolce* (2001); i volumi di autobiografia: *Sotto la pelle* (1994), *Camminando nell'ombra* (1997); tra i saggi: *Going home* (1957), *Le prigionie che abbiamo dentro* (1987), *Sorriso africano: quattro visite nello Zimbabwe* (1992).

Racconti africani (1964), le vicende si svolgono in anni in cui la questione razziale, non ancora esplosiva, incomincia ad affacciarsi alla coscienza dei figli e dei nipoti dei primi coloni inglesi. «L'Africa ti insegna che l'uomo è una piccola creatura, in mezzo a tante creature, in un grande panorama».

Racconti londinesi (1993), diciotto racconti ambientati nella Londra negli anni Ottanta pervasi di semplicità, lirismo e umorismo. Con un'insolita tenerezza la Lessing punta lo sguardo sul mondo dei bambini.

Le nonne (2003), tre racconti pervasi dall'imprevisto, dal senso sconcertante delle umane possibilità, dalla sensazione da parte dei protagonisti di precipitare nella vita e di esserne, allo stesso tempo, ai margini.

Going home (1957) vibrante libro reportage sulla Rhodesia che la fa dichiarare indesiderabile dalle autorità rodesiane e privata della possibilità di rimettere piede nel paese.

Le prigionie che abbiamo dentro (saggi, 1987), cinque lezioni registrate e trasmesse dalla radio canadese per la prima volta nel 1985. Dove finisce la nostra libertà e dove comincia quella del vicino?

L'erba canta (1949), nel Sudafrica degli anni '40 due bianchi poco più che trentenni, Mary e Dick, decidono di unire i loro destini e dedicarsi ad una fattoria agricola che impiega manodopera indigena. Sia la fattoria che il loro matrimonio però mostra delle falle ...

Martha Quest (1952), nata in una misera fattoria sudafricana, a cento chilometri dalla prima città, Martha ha sedici anni ed è preda di tutte le crisi e insoddisfazioni adolescenziali.

Un matrimonio per bene (1954), in una cittadina del Sudafrica Martha si trova a gestire il proprio matrimonio, avvenuto da pochi giorni. Ha lasciato la vita libera della fattoria per vivere l'elettrizzante esperienza della città, e qui si è sposata, a diciannove anni, senza troppo interrogarsi sui suoi desideri e sul suo futuro. Presto, tuttavia ...

Il taccuino d'oro è considerato un classico della letteratura femminista da molti studiosi, ma non dall'autrice stessa. E' il diario a più livelli di Anna Wulf che cerca una via d' uscita dal caos, dallo